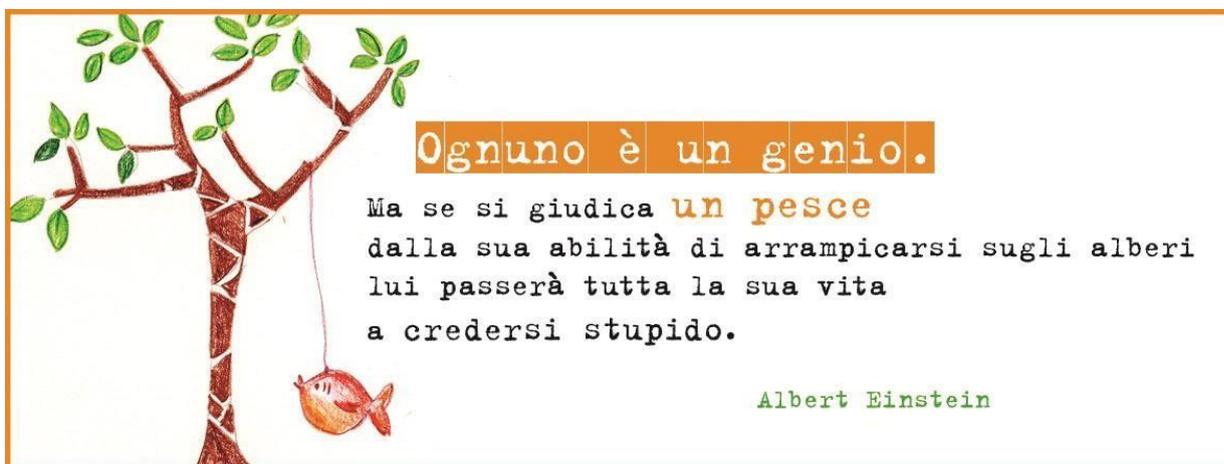




Protocollo DSA e BES

*Documento redatto dalla funzione strumentale Cristian Pezzola
in collaborazione con la docente Eva Assirelli nel 2017
Aggiornamento a cura di Paola Aldini, Erica Bertoni e Antonella Zannelli
Gennaio 2020*



PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza vuole essere uno strumento di inclusione all'interno dell'Istituzione Scolastica, pensato per accompagnare docenti, alunni e famiglie lungo un percorso condiviso che, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, tenga in massimo conto la legislazione vigente in merito ai DSA e ai BES.

Fa parte della professionalità del docente far emergere e valorizzare le capacità e le inclinazioni di ciascun alunno, trasformando l'apprendimento in un percorso significativo e motivante, attraverso strumenti efficaci e modalità didattiche personalizzate.

Legge n. 170/10 e successivi decreti

Nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" all'art. 1 si legge:

<<...si riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana>>.

Sempre nell'art. 1 della stessa vengono definite le caratteristiche di ciascun disturbo per i quali si assumono i criteri diagnostici ICD10:

- **F81.0** Dislessia: disturbo specifico che si manifesta con difficoltà nell'imparare a leggere, nella decifrazione dei segni linguistici, nella correttezza e rapidità della lettura;
- **F81.8** Disgrafia: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
- **F81.1** Disortografia: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **F81.2** Discalculia: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
- **F81.3** Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia possono sussistere separatamente o insieme; in quest'ultimo caso si parla di comorbidità.

La legge 170 e i suoi successivi decreti dedicati riconoscono ad ogni alunno che presenta Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) il diritto di disporre di condizioni educative mirate che possano valorizzare le sue potenzialità.

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 il MIUR fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non sono certificabili né con disabilità né con DSA ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.

Anche ad essi vengono estesi i benefici della L. n.170/10:

*"Le scuole - **con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011).**"*

Compiti del team di fronte a una certificazione di DSA

Il team docente della classe in cui l'alunno è inserito deve:

- Prendere visione della diagnosi (depositata nel fascicolo personale dell'alunno).
- Acquisire i dati relativi alle informazioni indispensabili:
 - 1) In quali ambiti di apprendimento si registrano le difficoltà
 - 2) Quali sono gli strumenti compensativi prescritti
 - 3) Quali sono gli strumenti dispensativi prescritti
- Procedere ad un'attività di osservazione dell'alunno/a
- Redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) seguendo il modello condiviso dall'Istituto, reperibile nel sito della scuola. La stesura del PDP è obbligatoria. È un preciso dovere dei docenti del team stendere un piano entro il mese di ottobre, con validità annuale, salvo possibili aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in corso. Il PDP deve essere condiviso con la famiglia e firmato da entrambe le parti.
- Creare un clima di classe favorevole e non discriminante, coinvolgendo tutti gli alunni nella conoscenza delle caratteristiche dei DSA.
- Aiutare gli alunni con DSA a porsi degli obiettivi realistici e opportuni, che consentano di sperimentare il successo e rafforzare l'autostima.

Gli strumenti COMPENSATIVI

Qualsiasi prodotto o strumento in grado di bilanciare un eventuale disturbo, riducendone gli effetti negativi.

- Rappresentano una presa d'atto della situazione e hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un insuccesso frustrante.
- Gli insegnanti devono consentire l'uso degli strumenti compensativi e svolgere un ruolo attivo, proponendo percorsi guidati finalizzati allo sviluppo dell'autonomia.
- Lo studente non ha necessariamente bisogno di tutti gli strumenti compensativi e quelli che vengono scelti vanno sempre adattati alle sue caratteristiche.
- E' importante preparare tutta la classe all'introduzione degli strumenti compensativi, per evitare che gli stessi diventino marcatori di differenza o che vengano percepiti come facilitazioni.

Strumenti compensativi per DIFFICOLTA' DI LETTURA

- **LA SINTESI VOCALE:** o meglio, il sintetizzatore vocale, è un programma che permette allo studente di leggere una discreta quantità di documenti senza dipendere dagli altri. Questo strumento trasforma un documento scritto in un testo audio. E' opportuno avviare l'alunno dislessico ad un primo uso della sintesi vocale fin dalla primaria (quarta/quinta), senza rinunciare alla lettura tradizionale, attraverso l'utilizzo di prodotti gratuiti perché permettono un avvicinamento graduale senza spese economiche. Alcuni esempi gratuiti: Leggixme SP, ClipClaxson, Balabolka...
- **LETTURA CON LA VOCE UMANA:** può avvenire o attraverso una persona fisicamente presente e disponibile, oppure mediante un audiolibro (esempi: Libro Parlato Lions)
- **PROGRAMMA PER GESTIRE I LIBRI DIGITALI:** è la versione digitalizzata del libro cartaceo. Il suo corretto utilizzo richiede del tempo e della pratica. All'inizio il libro digitale non sostituisce quello cartaceo. E' consigliato applicare la sintesi a brevi porzioni di testo e abituare gli studenti a concentrarsi sui video seguendo il flusso della lettura che viene evidenziato. Per ottenere i libri digitali è necessario passare attraverso il LibroAID. Il servizio è a pagamento e richiede l'iscrizione all'AID. La richiesta dei libri digitali deve essere inoltrata dai genitori.

Strumenti compensativi per DIFFICOLTA' DI SCRITTURA

- **LA DISGRAFIA:** la scrittura con il computer risolve alla radice il problema della disgrafia. Affinché il computer sia realmente uno strumento compensativo, lo studente **deve imparare ad usare correttamente la tastiera**. Si consiglia di effettuare esercitazioni brevi, ma quotidiane (10 minuti al giorno), per non demotivare e stancare l'alunno. Esempi di alcuni programmi: Tutore dattilo, DieciDita.
- **LA DISORTOGRAFIA.** Le risorse disponibili per compensare gli errori ortografici sono di due tipi: quelle basate sull'utilizzo del correttore ortografico e quelle che sfruttano il riscontro di una sintesi vocale.

Compensare con le mappe

La rappresentazione per mappe è una delle più potenti strategie compensative a disposizione degli alunni con DSA, in particolare, in casi di marcate difficoltà di lettura, perché sostituisce o integra la comunicazione testuale con quella visiva.

L'attività di elaborazione di una mappa facilita la comprensione del testo e la memorizzazione del suo contenuto, in quanto i concetti espressi sono stati discussi, scelti e collegati dallo studente, in base ad una sua logica di ragionamento che gli permette di apprendere secondo un collegamento a rete e non attraverso una giustapposizione meccanica a memoria.

Le mappe si distinguono in tre tipologie:

1. Mappe cognitive: sono la rappresentazione grafica degli insiemi dei concetti
2. Mappe Mentali: sono la rappresentazione grafica di una successione di idee, costruita attraverso relazioni logico-associative, con l'utilizzo di criteri determinati dalla creatività e dalla soggettività dell'autore
3. Mappe Strutturate: rappresentano aree di conoscenza assimilate e strutturate dal soggetto, ma in una dimensione di valenza oggettiva

Esempi di programmi gratuiti per produrre mappe: Mind Maple, CMAP TOOLS, BLUMIND, Text2Mindmap, Wikimind map.

Le misure DISPENSATIVE

Gli insegnanti, a seconda di quanto concordato nel PDP:

- NON devono richiedere lettura ad alta voce
- NON devono richiedere una veloce scrittura sotto dettatura
- devono concedere tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio,
- devono organizzare verifiche ed interrogazioni in raccordo tra i colleghi
- assegnare compiti a casa in misura ridotta
- far utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- dispensare dall'uso del vocabolario o dallo studio mnemonico delle tabelline

Dispensare dalla lingua inglese

Nel decreto ministeriale del 12 luglio 2011 n.5669 si precisava che era possibile prevedere la dispensa **esclusivamente** dalle prove scritte in lingua straniera, in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, pena la PERDITA DI VALIDITA' DEL TITOLO DI STUDIO.

Con il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la normativa cambia; **all'art. 11, comma 13** si legge:

"In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma."

Per quanto riguarda l'Esame di Stato per gli alunni con BES, il MIUR, con la **Nota del 4 aprile 2019**, precisa quanto segue:

"Per gli alunni con Bisogni Educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della Legge n.104/1992 e della Legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne prevede l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata."

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica

TEMPI	Le prove di verifica devono essere adeguate ai tempi di attenzione degli alunni. Programmare le interrogazioni (darne tempestiva comunicazione scritta ai genitori).
TIPOLOGIA	Differenziare la tipologia delle verifiche (esempi): <ul style="list-style-type: none">• A scelta multipla• Vero o Falso• Verifica ingrandita Sostituire le verifiche scritte con interrogazioni orali
GRAFICA	La facilitazione si ottiene anche con l'aspetto grafico del testo (esempi): <ul style="list-style-type: none">• Testo scritto digitalmente• Utilizzo di caratteri senza grazie (A anziché A)• Utilizzo di un'interlinea non inferiore a 1,5.
MEDIATORI DIDATTICI	Uso dei mediatori didattici durante le interrogazioni e le verifiche scritte (mappe, schemi..)
LETTURA	Evitare che i tempi di lettura compromettano la verifica scritta: effettuare lettura ad alta voce da parte del docente.
COMPITI	In accordo con il team evitare compiti troppo gravosi o accumulo di materie di studio

La valutazione...

- deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti, cercando di premiare i progressi e gli sforzi.
- formativa deve avere una predominanza rispetto alla valutazione sommativa.
- deve essere effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie adottate

STRATEGIE DIDATTICHE GENERALI

- Parlare e sensibilizzare al tema della diversità
- Preferire metodologie a carattere operativo e concreto
- Usare mediatori didattici (linguaggio iconico)
- Favorire lavori di *cooperative learning*
- Promuovere l'utilizzo di strumenti tecnologici in classe

DISLESSIA

- Soffermarsi sui fonemi più complessi
- Programmare i momenti di lettura ad alta voce
- Privilegiare la lettura ad alta voce di testi brevi
- Dispensare dalla lettura ad alta voce in classe (in caso di palese difficoltà)
- Dispensare dalla copiatura dalla lavagna (in caso di palese difficoltà)
- Consentire l'uso del computer e degli strumenti compensativi
- Valutare se sia necessario ridurre il carico dei compiti a casa
- Non introdurre i quattro caratteri in contemporanea e non prevedere l'uso contemporaneo dei 4 caratteri.
- Ogni attività in grado di aumentare la quantità del materiale letto produce effetti positivi.

DISGRAFIA

- Consentire l'uso dello stampato maiuscolo
- Evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- Evitare di criticare lavori apparentemente poco curati e non mettere in rilievo una brutta calligrafia
- Consentire l'uso di un programma di videoscrittura
- Ridurre o evitare il lavoro di copiatura, fornendo direttamente il testo
- Privilegiare prove orali o verifiche a test
- Consentire allo studente di utilizzare registratori vocali
- Valutare la necessità di ridurre il carico dei compiti a casa
- Mantenere l'uso della scrittura e favorire l'utilizzo degli strumenti digitali

DISORTOGRAFIA

- Valutare il contenuto e non l'ortografia
- Consentire l'utilizzo di un programma di videoscrittura
- Ridurre il lavoro di copiatura fornendo il testo
- Favorire le prove orali
- Permettere l'utilizzo di registratori vocali
- Mantenere la scrittura manuale e favorire l'uso di strumenti digitali

DISCALCULIA

- Evitare esercizi in cui si è commesso un errore per impedire che lo stesso diventi automatico
- Permettere di utilizzare gli strumenti (tavola pitagorica, calcolatrice...)
- Proporre esperienze concrete
- Non insistere sulla memorizzazione delle tabelline

PREVENIRE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti possono impostare le loro attività didattiche in modo tale da PREVENIRE LE DIFFICOLTA' di apprendimento. In questa prima fase di apprendimento è importante far giocare i bambini con i suoni che compongono le parole allo scopo di ampliare la competenza fonologica e metafonologica.

Le linee guida favoriscono:

- metodologie di carattere operativo
- espressione attraverso linguaggi diversificati
- narrazione, lettura, invenzione di storie
- costruzione di libri
- giochi linguistici
- esercizi con sperimentazione del gesto motorio (far tracciare la forma sul pavimento o camminando o in aria con le mani...)
- distinzione tra le grandezze e la numerosità degli oggetti
- attività di stima di piccole quantità e attività di confronto
- uso del conteggio in situazioni concrete

ESEMPI DI GIOCHI METALINGUISTICI E FONOLOGICI

NOME GIOCO	BREVE DESCRIZIONE
IL GIOCO DEL BASTIMENTO	L'attività consiste nel trovare parole che soddisfino il comando dato. Es. "E' arrivato un bastimento di parole che cominciano con la lettera..."
DIMMI UNA PAROLE CHE COMINCI PER	L'insegnante prepara una serie di cartoncini raffiguranti degli oggetti. Ne mostra uno alla volta, chiedendo: "Dimmi una parole che inizi come l'oggetto raffigurato"
INDOVINA LA PRIMA/ULTIMA LETTERA	L'attività consiste nel dire la prima e l'ultima lettera di una parola
IL GIOCO DELLE RIME	Consiste nel trovare, tra due alternative, la parola che fa rima con quella indicata. Es. "bella fa rima con cartella o casa"
LA CATENA DELLE PAROLE	Far compiere associazioni di parole in base al significato. Es. MARE: onde, acqua, sabbia, spiaggia
E' UGUALE O DIVERSO?	In questo gioco si fa pronunciare da uno dei due bambini una coppia di parole che possono essere simili fonologicamente ma diverse tra loro (cane/pane) o uguali tra loro (gatto/gatto). Compito dell'altro bambino, sempre di spalle è dire se le parole sono uguali o diverse
SINTESI SILLABICA	Suddividere le parole in sillabe
SPELLING	Suddividere la parola in fonemi
TEPPING	Battere tanti colpi quanti sono i suoni della parola

LINEE GUIDA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira al raggiungimento delle competenze di base, negli alunni con DSA le difficoltà strumentali ostacolano il processo d'apprendimento per cui è importante intervenire con apposite strategie.

Le Linee Guida suggeriscono di:

- Evitare l'uso del metodo globale, a favore del metodo fonosillabico
- Iniziare con lo stampato MAIUSCOLO
- Evitare di presentare più caratteri contemporaneamente
- Iniziare con sillabe semplici, scegliendo all'inizio le consonanti continue (m-n-f-v-r-l)
- Soffermarsi per tempi più lunghi su fonemi graficamente complessi, dare istruzioni su come si impugna la penna, indicando il movimento che la mano deve compiere, la direzione del gesto, precisando la dimensione delle lettere rispetto allo spazio del foglio
- Eseguire quotidianamente attività fonologiche nella prima e nella seconda classe: individuazione del fonema iniziale o finale, intermedio di parole, analisi fonetica, fusione fonetica, composizione di parole bisillabe, associazione fonema/grafema con associazione di lettere e immagini, conteggio di fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono
- Valutare gli elaborati scritti per contenuto, senza insistere sul contenuto
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale
- Controllare che siano stati riportati i compiti nel diario

ACCORGIMENTI PER L'ELABORAZIONE DI SCHEDE DIDATTICHE, VERIFICHE O TESTI SEMPLIFICATI

- Usare lo stampato maiuscolo
- Non giustificare il testo
- Non dividere le parole per andare a capo
- Usare font senza grazie (Arial, Calibri, Verdana, Georgia, Tahoma)
- Usare il carattere a dimensioni pari o superiore a 14
- Usare interlinea 1,5
- Usare il grassetto per evidenziare le parole chiave
- Utilizzare forme attive e il modo indicativo

LINEE GUIDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

Di seguito alcuni suggerimenti didattici per favorire l'apprendimento di studenti DSA:

- Richiedere la lettura silente
- Evitare di far prendere appunti e far copiare testi o espressioni matematiche
- Puntare sulla didattica metacognitiva e lavorare con gli studenti sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe o schemi, sulle sottolineature
- Evitare l'uso del vocabolario cartaceo, proporre uno digitale
- Fornire una scaletta degli argomenti e sotto-argomenti per orientare l'ascolto e fissare i punti più salienti dell'argomento trattato
- Operare semplificazioni del testo
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano e privilegiare la scrittura digitale
- Ripetere sempre quanto è stato spiegato nelle lezioni precedenti
- Incoraggiare l'uso di schemi, parole chiave...
- Far verbalizzare tra i ragazzi i loro diversi metodi di studio
- Lavorare sul *problem solving*
- Concordare le interrogazioni e preparare l'interrogazione adottando delle tecniche di simulazione
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto e non soffermarsi sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi e ridurre il materiale

LINGUE STRANIERE

- Privilegiare lo studio orale delle lingue straniere con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto (traduttori automatici) per lo scritto
- Consegnare il testo scritto da leggere alcuni giorni prima
- Negli esercizi fornire esempi
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, soprattutto se in successione cronologica

COMPITI DELLE PERSONE COINVOLTE

DIRIGENTE SCOLASTICO	REFERENTE DSA	DOCENTE	FAMIGLIA	UFFICIO DI SEGRETERIA
<ul style="list-style-type: none"> - È garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati - Garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti - Riceve la diagnosi, la condivide con i docenti e il referente DSA - Promuove attività di formazione e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge funzione di sensibilizzazione - Informa sulle norme e dà indicazioni - Cura la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e i rapporti con enti specializzati - Media i rapporti tra i vari soggetti coinvolti - Partecipa al GLI - Controlla la documentazione all'interno dei fascicoli degli alunni e garantisce la riservatezza dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - È tenuto a conoscere il contenuto della legge 170 e successivi decreti - È tenuto a conoscere i protocolli specifici e le modalità adottate dal proprio Istituto - Mette in atto strategie di recupero e potenziamento - Adotta le misure dispensative o fa uso degli strumenti compensativi - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno - Attua modalità di verifica e valutazione adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede ad informare la scuola o far valutare il figlio - Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure stabilite) - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno - Mantiene un rapporto di collaborazione con la scuola - Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati e delle richieste - Verifica l'attuazione del PDP 	<ul style="list-style-type: none"> - Protocolla il documento consegnato dal genitore; - Inserisce il documento nel fascicolo dell'alunno; - Informa tempestivamente il DS e il Referente per i DSA dell'arrivo della documentazione.

Passaggio da un ordine di scuola all'altro

Nell'Istituto è già presente un Protocollo, redatto dalla Commissione Continuità, nel quale sono esplicitati i criteri di assegnazione alle classi. La formazione delle stesse ha luogo dopo un accurato scambio di informazioni fra i docenti degli ordini di scuola interessati.

Per quanto riguarda il passaggio fra primaria e secondaria, nel momento della formazione delle classi, ad opera della Commissione apposita, sarebbe opportuna la presenza del Referente per i DSA .

Sarebbe opportuno inoltre, soprattutto nella scuola secondaria, che il docente coordinatore di classe, e il Referente per i DSA, avessero tempestivamente un primo incontro con i genitori dell'alunno con diagnosi di DSA al fine di acquisire ulteriori informazioni e avviare così una relazione collaborativa scuola - famiglia.

Nel caso di un inserimento da altro Istituto, sarà il DS, visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti e sentito il parere del Referente per i DSA, a decidere in quale sezione avverrà l'inserimento e ne darà comunicazione ai docenti interessati.

Si mette in evidenza il fatto che, negli ultimi anni, la maggior parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo, dall'Infanzia alla Secondaria, ha partecipato con profitto ai corsi e-learning "Dislessia Amica" e "Dislessia Amica livello avanzato" organizzati da AID. Essi hanno permesso l'approfondimento della normativa vigente in merito ai DSA nonché la messa in atto di buone pratiche metodologico - didattiche.